

Società dei territorialisti

Proposta di commissioni istruttorie del Congresso fondativo **Nota di A. Magnaghi**

Nel seminario del 17 dicembre 2010 a Bologna sono state proposte e discusse una serie di commissioni da formare per organizzare il primo congresso dell'associazione ed avviare le attività della Società.

Le ripropongo in questa nota, integrate dalla discussione, affinché ciascuno possa collocarsi in una o più commissioni in modo da avviare rapidamente il lavoro delle stesse nelle forme più opportune (seminari, comunicazioni email, blog sul sito, ecc)

Sono state proposti 2 gruppi di commissioni: un primo gruppo di tipo **funzionale-gestionale**, e un secondo gruppo di tipo **tematico**.

Le commissioni dovrebbero concludere una prima fase dei propri lavori entro giugno-luglio 2011, in modo di consentire l'organizzazione del Congresso ai primi di ottobre del 2011.

Commissioni funzionali/gestionali

1) **Gestione della società e Congresso Fondativo**: questa commissione dovrebbe occuparsi di definire la natura giuridica, i compiti e i campi di azione dell'associazione e le modalità del suo funzionamento (Sedi locali, struttura, quote, finanziamenti, ecc); dovrebbe inoltre definire l'organizzazione del congresso fondativo. Essa dovrebbe essere formata da membri del comitato dei garanti.

Le prime adesioni riguardano *Magnaghi (ccordinatore), Dematteis, Ferraresi, Paba, Quaini, Volpe, Scandurra*

2) **Sito web**: si tratta di una funzione molto importante per la vita dell'associazione. Il sito avviato deve essere notevolmente sviluppato e implementato.

La sua ideazione e organizzazione è stata fatta da *Massimo Carta* (univ. Di Firenze).

In questo caso più che una commissione di lavoro è necessario formare da subito una rete di referenti che, per ogni sede dell'Associazione raccolgano e forniscano al sito le informazioni, i documenti, gli eventi, i link e così via, ritenuti utili alla comunicazione

3) **Rivista**: abbiamo una proposta per ora di rivista *on line* presso la Firenze University Press (FUP). Occorre organizzare i *referee* a livello multidisciplinare e internazionale; occorre organizzare un programma dei primi tre numeri della rivista (sezioni, temi ecc); a regime la rivista potrebbe ospitare gli atti dei convegni annuali dell'associazione rivolti soprattutto ai giovani ricercatori.

Il Comitato Scientifico della rivista dovrebbe essere costituito dal comitato dei garanti.

Al Comitato di redazione ha aderito finora *Daniela Poli* (che dirige la Collana *Territori* presso la FUP. Molti aderenti si sono resi disponibili per collaborare. Bisognerebbe formare un comitato di redazione a) rappresentativo delle diverse discipline; b) delle diverse sedi; c) un piccolo gruppo operativo a Firenze per l'organizzazione tecnica (raccolta materiali, editing, ecc)

4) **Relazioni internazionali**: riguardano a) contatti con ricercatori e costruzione di reti con associazioni analoghe, istituzionali e non; b) messa a punto di progetti internazionali su temi attinenti la Società; costruzione di una rete di corrispondenti per la Rivista.

Le prime adesioni riguardano *Manzini (coord. relazioni europee), Paloscia (coord. Relazioni sud del mondo Carle, Choay, Gambino, Perrone, Paba*

- 5) **Progetti educativi:** riguardano i problemi di alfabetizzazione e divulgazione delle problematiche multidisciplinari sui temi del territorio, sia nell'Università (nuove figure professionali di ricercatori), ma soprattutto nelle scuole superiori.
Hanno fino ad ora aderito: *Angelo Marino (ass. Ecofilosofia)*, che si è occupato di organizzare a Treviso una serie di teleconferenze per le scuole superiori nazionali e potrebbe coordinare la Commissione; *Dematteis* (testo in preparazione per gli insegnanti di geografia nelle scuole superiori); *Volpe* (dottorato multidisciplinare all'Università di Foggia) *Fontana* (dottorato al Politecnico di Milano)
- 6) **Traduzioni:** possiamo creare una rete di disponibilità di traduttori, sia per il sito che per la rivista, che comprenda tutti coloro che si sono offerti per le diverse lingue e sono molti. Per la rivista la mia proposta è che **sia multilingue** (ciascuno scrive nella sua lingua: spagnolo, francese, italiano, tedesco...con colonna lato con traduzione o sintesi in inglese).
Il primo compito della commissione potrebbe essere tradurre per il sito il manifesto della Società in Francese, spagnolo, tedesco.... (la traduzione in inglese è ultimata)

Le commissioni tematiche

I temi emersi nel seminario sono i seguenti:

- 1) **Contributi delle diverse discipline socio-territoriali al benessere e alla felicità pubblica.**
Si tratta di un tema apparentemente banale, ma in realtà mette in discussione quesiti come: Quale finalizzazione per le discipline del territorio? che rapporto fra crescita del PIL e benessere? Che rapporto fra crescita urbana e qualità dell'abitare? Che ruolo hanno l'economia, la sociologia, la geografia, l'urbanistica, le scienze agronomiche e così via come scienze sociali? Come può la ricomposizione dei saperi finalizzare le discipline allo sviluppo della felicità pubblica? Come misurare i singoli statuti disciplinari rispetto a questi obiettivi?
- 2) **La questione epistemologica e il linguaggio**
il rapporto tra le discipline (trans-inter-multi-extra...), la comm.ne dovrebbe affrontare la questione: teniamo gli statuti di ogni disciplina e creiamo un glossario interdisciplinare, oppure proponiamo un linguaggio trans-multi-interdisciplinare, un linguaggio condiviso... che sia comune a tutti noi? Sarebbe in ogni caso utile che ogni disciplina presente in questa SdTer fornisse/suggerisse dei testi di riferimento, che tutti dovremmo leggere per capire da che linguaggi e , metodi e obiettivi partiamo: testi contemporanei, che hanno come autori membri del comitato scientifico o di altri autori, a carattere generale. Per andare verso un linguaggio comune.
Prime adesioni: *Scandurra, Cusinato*
- 3) **Il luogo: patrimonio locale territoriale e beni comuni**
definizione degli elementi patrimoniali per lo sviluppo locale: come trattiamo il patrimonio territoriale nelle diverse discipline? veniamo dalla cultura dell'Unesco, (articolazione del patrimonio naturale e culturale); verso la Convenzione Europea sul Paesaggio e il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (integrazione del patrimonio territoriale); dunque dobbiamo discutere su cosa sia il patrimonio e come si tratta. Il superamento della dicotomia fra conservazione e valorizzazione, sta alla base di concetti quali "l'interpretazione strutturale", lo "statuto del territorio", ecc Lo assumiamo quindi come problema culturale da trattare nella nostra associazione.
Prime adesioni: *Fontana, Scudo*
- 4) **Federalismo e autogoverno**

Federalismo e partecipazione relazioni locale-globale, stato-nazione-regioni, centralismo e auto-organizzazione –autogoverno, stato-mercato; federalismo solidale-municipale; pubblico, privato, comune

Prime adesioni: *Marzocca*

5) Paesaggio e nuove alleanze città campagna

governo del territorio e ruolo degli spazi aperti; rapporti sostenibilità e agricoltura; multifunzionalità dell'agricoltura; paesaggio come visione olistica, ordinatrice delle relazioni tra piani di settore e pianificazione territoriale. Il tema agricoltura va riposizionato, non come settoriale, ma collegato al tema del paesaggio e della pianificazione territoriale; il ruolo degli agricoltori è multifunzionale. Il ripopolamento rurale è innanzitutto un problema culturale. Anziché ripensare delle attività in agricoltura i giovani preferiscono fare i precari e vivere in una periferia metropolitana. Come fare? Nell'80% del territorio che è l'arco alpino e appenninico, abbiamo pochi attori, per motivi culturali e di qualità della vita; è meglio una periferia e la precarietà metropolitana che un delizioso paesino di montagna.

Prime adesioni: *Bocchi, Ferraresi, Calori, Fontana, Pazzagli*

Si intende che le commissioni tematiche saranno riviste nei contenuti e nel numero in relazione alle proposte che verranno dagli aderenti, senza escludere eliminazioni, accorpamenti, nuove riformulazioni, nuove tematiche.